

Utilità e difesa!

Il "santo" che proprio non ti aspetti

Anche se successivamente fu utilizzato per accompagnare i viaggiatori e per ritrovare e salvare quelli dispersi nella neve o nella tormenta, dalla metà del 1600 i monaci dell'Ospizio del Gran San Bernardo tenevano grandi cani da montagna destinati alla guardia e alla difesa dai briganti, al tempo numerosi e feroci. Attitudini queste che, per Silvia Orlandi, allevatrice di Budrio (BO) con l'affisso "di Villa Vogel", hanno determinato una scelta un po' inusuale: «La mia scelta è sempre stata per la di-

sciplina sportiva dell'utilità e difesa ma non trovando un preparatore che si mettesse in gioco con una razza non tradizionale in questo settore, ho dovuto "ripiegare" sull'Agility dove io e il mio "santo" ci siamo tolti tante soddisfazioni.

Nell'Agility la qualità che spicca di più, almeno per la mia esperienza, è la precisione: il San Bernardo è molto intelligente ma molto testardo, quindi le cose che gli vengono chieste le fa per il piacere di farle, non per obbligo, ma lavorando con bocconi premio e considerando che è un ca-

Un'attività molto rara

per questa razza che dimostra la duttilità del San Bernardo e richiama le sue antiche origini di difensore dei monaci.

ne famelico, l'allenamento è un momento di festa. La mia passione, però, restava l'utilità e difesa, proprio per le tre fasi che la costituiscono: nella Fase A (pista) la razza può dare il meglio perché ha un eccellente olfatto; nella fase B (obbedienza) i limiti si trovano nella palizzata, data la mole e il peso, e nell'invio in avanti in cui non ci sarà mai la velocità spettacolare di altre razze; nella fase C (difesa) si nota di più la differenza con altre razze, non ha la stessa irruenza e determinazione ma ha sempre morsi pieni e forti. Da parte di altri conduttori ho riscontrato molta curiosità e anche un po' prevenzione, ma dopo le prime gare e i risultati ottenuti sono arrivati molti complimenti e i bellissimi giudizi dei giudici mi hanno emozionata. Axel ha partecipato a diverse gare di Agility ma non è mai salito sul podio, Megan Gale di Villa Vogel ha conseguito i Brevetti Bh (prova di accompagnamento), Ipo 1 e Ipo 2 e ha partecipato al trofeo Enci del gruppo 2, Nefer di Villa Vogel i brevetti Bh, Igp1 e Igp 2». E sì, il "santo" sorprende sempre!

<https://www.facebook.com/groups/250561750281/?ref=share>

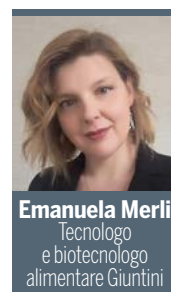


L'alimentazione: parola di esperto

Colosso da supportare dallo svezzamento in poi

Un gran cuore, una gran fame e molti guai", recitava la locandina del film "Beethoven" e non ci sono parole migliori per descrivere, in estrema sintesi, il San Bernardo, gigante dal cuore d'oro munito, ca va san dire... di un potente appetito! Una struttura tanto maestosa necessita di apporti mirati, soprattutto nella fase di accrescimento: per farsi un'idea di quelli che possono essere i suoi fabbisogni basti pensare ai contributi minerali necessari a supportare una struttura scheletrica in grado non solo di sorreggere il considerevole peso dell'animale, ma anche di resistere a tutti quei carichi di lavoro che rendono il San Bernardo cane da salvataggio alpino per eccellenza. Una

valida soluzione alimentare, per procedere con lo svezzamento, è Italian Way junior maxi pollo e tacchino da somministrarsi in 3-4 pasti al giorno: con oltre il 40% di carne, fornisce tutte le proteine e i minerali necessari al suo sviluppo osseo e muscolare. Con questo cane, poi, occorre porre particolare attenzione al numero di pasti, onde evitare la torsione gastrica cui, come tutti i molossoidi, è geneticamente predisposto. Dopo l'anno di età si può gradualmente passare a due pasti al giorno di Italian Way, Sansitive Adult maxi, con il 40% di carne d'anatra di cui il 12% da carne fresca, necessaria a fornire gusto, proteine e minerali in grado di supportare adeguatamente il gigante buono di casa.



Emanuela Merli
Tecnologo
e biotecnologo
alimentare Giuntini

